

14 SETTEMBRE
l'Unità
in tutte le famiglie!

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 252

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★

LA QUESTURA INDAGA SUGLI ADDENTELLATI ROMANI DELL'«ANONIMA BANCHIERI»

Interrogato per oltre due ore il capo della Gioventù cattolica

Oltre al dott. Vinci, anche il dott. Pucci, ex segretario di Tamboni, convocato a S. Vitale - Oggi il Consiglio dei ministri si occuperà dell'inchiesta parlamentare? - Aggravate le condizioni di Giuffrè

Più forte della Banca d'Italia

I ministri del governo democristiano hanno avuto il segnale di rimanere nei Viminale attorno a un tavolo per trattare affari di governo, ignorando completamente il fantastico traffico di denaro che in queste ore si svolge al di fuori di ogni controllo e di ogni legge per finire nella villa del Giuffrè e di qui, nelle tasche dei parrocchi creditori del banchiere.

I ministri non rispondono all'interrogativo che tutta la stampa italiana, ed anche quella straniera, si pone di dove vengono fuori le centinaia di milioni in denaro liquido che, stipati come calvi nelle borse della spesa, arrivano a getto continuo al capo dello Stato. Chi paga, e chi paga tanta, e come fa a pagare, e perché paga?

Neppure il più saldo e oculato istituto bancario, neppure la Banca d'Italia, ha scritto nei *«Avvisi di Firenze»* - potrebbe mantenere il suo equilibrio il giorno in cui, con pubbliche dichiarazioni, un ministro in carica gettasse l'allarme nella massa dei creditori. Se il banchiere invisibile riussisce invece tenere aperti i suoi molti sportelli, nonostante l'enorme chissà di stampa, bisognerà credere che dietro di lui c'è qualcosa di più solido della Banca d'Italia.

Appunto. Nessun privato, per quanto finanziariamente potente, potrebbe riuscire ad alimentare il Giuffrè così come sta avvenendo, con un cordone ombricale attraverso cui scorre denaro liquido per centinaia di milioni. Annesso anche che ci rimanesse, non potrebbe però sfuggire agli organi di controllo di cui il governo dispone nei confronti dei creditori e delle banche: non esiste barba di segreto bancario capace di coprire un simile rastrellamento di denaro liquido. Se dunque di privati si trattasse, che cosa aspetta il governo a individuarli, e a risalire così ai misteriosi nominativi della *«anonima banchieri»*? Dobbiamo allora pensare che non si tratta di privati. Si tratta dunque di «qualcosa di più solido della Banca d'Italia», qualcosa che ha la forza finanziaria per alimentare un così imponentissimo flusso di denaro contante, che ha la possibilità di farlo sfuggendo a ogni controllo governativo e ad ogni faccio bancario, e che ha interesse a farlo: ha cioè interesse a pagare centinaia di milioni e miliardi di lire per assicurarsi il silenzio del Giuffrè, quel silenzio che il Giuffrè pubblicamente ammira e le sue mezze rivelazioni, con i suoi memoriai segreti, con le sue buste sigillate contenenti «dinamite» e depositate dai notai. E se si pagano centinaia di milioni e miliardi, vuol dire che si tratta di proteggere qualcosa di molto ma molto prezioso e importante, qualcosa che non riguarda certo uno o due privati.

Conoscono in Italia un solo organismo finanziario, e solo solido della Banca d'Italia si conoscono solo un organismo finanziario capace di rastrellare fuori di ogni controllo colossali somme di denaro e di farlo viaggiare da un capo all'altro del paese: il Vaticano. E comprendiamo, perciò, che se le «rivelazioni» minacciate dal Giuffrè riguardano il «buon nome» delle alte sfere vaticane, valuta pena di sborsare a lampo battente il prezzo del risarcito. Il denaro rastrellato dalla *«anonima banchieri»* non è passato del resto per le mani di prei e vescovi, non è circolato per i canali delle diocesi. Non è stato tirarci di Preti, l'ignoranza della quale è naturalmente, puramente, politica. Il fatto che lo scandalo fa girare a rovescio il denaro del colosso Vaticano, comprendono le inchieste insabbiate, la «mo-

Il caso Giuffrè arriverà oggi al suo primo traguardo in sede politica? Il Consiglio dei ministri, che si riunisce stamane al Viminale, dovrà decidere sull'accettazione o meno della minima famosa proposta di legge Mazzoni, che verrà messa in discussione a Montecitorio giovedì 10 o il giorno successivo. Caso ministro - è secondo quanto si attribuisce a Fanfani - dovrebbe personalmente dimettersi per conto di modo che dalla somma aritmetica dei suffragi il presidente del Consiglio possa trarre la direttiva per la risposta da dare alla Camera. Evidentemente, questi, che non reggono, giàché a quest'ora, Fanfani ha nell'elenco deciso che intende fare, le anticipazioni che partono dai trentanove del Viminale sono tutt'altra che incalzanti per l'opinione pubblica.

Un'una cosa certa, fino a questo momento, è che la polizia ha ormai nelle sue mani elementi sufficienti per illuminare chi di dovere sulla gravità del sviluppo della situazione. E si è appreso che il presidente della Gioventù italiana cattolica (GIAC), dott. Enrico Vinci, è stato interrogato per ben due ore dal dott. Bragaglia, della II Divisione della polizia giudiziaria della questura romana, che è diretta dal dott. Puccio. Il *«padre»* di questa mattina annunciava l'avvenimento in quest'termini: «Nel quadro delle indagini coordinate che i ministri degli Interni, delle Finanze e del Tesoro stanno conducendo attorno al caso Giuffrè, il filo politico della Questura di Roma ha proceduto ieri ad interrogare il dott. Enrico



Il presidente della GIAC dott. Enrico Vinci, che secondo quanto hanno pubblicato alcuni giornali politici, a suo tempo facente parte della società ACOFI, avrebbe ricevuto finanziamente dalla cosiddetta *«anonima banchiera»*. Lo stesso giorno, e stiamo anche interrogato dal dott. Puccio Pucci, che per molto tempo fece parte della giurisdizione dell'ACOFI. Secondo le notizie a suo tempo diffuse e mai smentite dal dott. Vinci, egli entrò a far parte del consiglio d'amministrazione dell'ACOFI e, in tal modo, contribuì a creare una struttura che ha la forza finanziaria per alimentare un così imponentissimo flusso di denaro contante, che ha la possibilità di farlo sfuggendo a ogni controllo governativo e ad ogni faccio bancario, e che ha interesse a farlo: ha cioè interesse a pagare centinaia di milioni e miliardi di lire per assicurarsi il silenzio del Giuffrè, quel silenzio che il Giuffrè pubblicamente ammira e le sue mezze rivelazioni, con i suoi memoriai segreti, con le sue buste sigillate contenenti «dinamite» e depositate dai notai. E se si pagano centinaia di milioni e miliardi, vuol dire che si tratta di proteggere qualcosa di molto ma molto prezioso e importante, qualcosa che non riguarda certo uno o due privati.

(Continua in 6a pag. Ra col.)

Giuffrè di nuovo molto grave

BOLOGNA, 10. - Le condizioni di Gian Battista Giuffrè sono andate questa sera peggiorando.

Si sono manifestati in forma accentuata i disturbi cardiaci di cui il Giuffrè soffre da tempo, egli è stato sottoposto ad un nuovo elettrocardiogramma. La temperatura è di 39.

Nella sua camera e entrato oggi il figlio Sezio, che però non è stato riconosciuto dal padre che era assopito.

Il più giovane dei figli di Giuffrè, Giandomenico si trova invece a Firenze, dove è stato interrogato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria.

Gli accertamenti in merito al clamoroso furto, portato a termine nella villa «Casale», di Sestri Ponente, un giorno prima della perquisizione della Guardia di Finanza, non sono, evidentemente, ancora terminati. I ladri penetrarono, come è noto, attraverso un passaggio che avrebbe potuto essere consunto solo da persone che dovevano avere una pratica eccezionale dell'ubicazione dei locali della villa di Giuffrè.

Nei giorni scorsi e avendo rivelato che i ladri del Giuffrè, la notte del furto, furono visti nella villa «Casale», mentre uscivano dalla porta con due valige. Naturalmente la cosa era troppo strana perché i carabinieri non se ne dovessero occupare.

UN MOVIMENTO CHE SI SVILUPPA SU SCALA GIGANTESCA

Nuova spinta rivoluzionaria basata sulle Comuni in Cina

L'economia cooperativa non risponde più in molti casi alla nuova situazione creatasi nelle campagne con l'aumento della produzione e la costituzione di milioni di piccole industrie locali - Le Comuni riuniscono in un organismo operaio, contadini, commercianti, studenti, intellettuali e membri della milizia popolare

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 10. - Le condizioni di Gian Battista Giuffrè sono andate questa sera peggiorando.

Si sono manifestati in forma accentuata i disturbi cardiaci di cui il Giuffrè soffre da tempo, egli è stato sottoposto ad un nuovo elettrocardiogramma. La temperatura è di 39.

Nella sua camera e entrato oggi il figlio Sezio, che però non è stato riconosciuto dal padre che era assopito.

Il più giovane dei figli di Giuffrè, Giandomenico si trova invece a Firenze, dove è stato interrogato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria.

Gli accertamenti in merito al clamoroso furto, portato a termine nella villa «Casale», di Sestri Ponente, un giorno prima della perquisizione della Guardia di Finanza, non sono, evidentemente, ancora terminati. I ladri penetrarono, come è noto, attraverso un passaggio che avrebbe potuto essere consunto solo da persone che dovevano avere una pratica eccezionale dell'ubicazione dei locali della villa di Giuffrè.

Nei giorni scorsi e avendo rivelato che i ladri del Giuffrè, la notte del furto, furono visti nella villa «Casale», mentre uscivano dalla porta con due valige. Naturalmente la cosa era troppo strana perché i carabinieri non se ne dovessero occupare.

La *«pastiche organizzative»* di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cinesi e il movimento per la costituzione delle «Comuni popo-

lari», ovvero organizzazioni di tipo nuovo che stanno prendendo rapidamente il posto delle cooperative agricole e costituzionali, che appena qualche tempo fa sarebbero state immobiliabili, sta prendendo corpo nelle campagne cines

zialista — spariranno gradualmente; spariranno allo stesso modo, gradualmente, i residui degli ineguali diritti borghesi che riflettono queste differenze. Allora la funzione dello Stato sarà soltanto quella di far fronte all'aggressione di nemici esterni, e non opererà all'interno. Allora il nostro paese entrerà in una nuova era, dall'era socialista basata sul principio che afferma "a ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo il suo lavoro" all'era comunista basata sul principio che afferma "a ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo i suoi bisogni". La attuale Comune popolare offre al nostro paese una buona forma organizzativa per accelerare la costruzione socialista e il passaggio al comunismo.

Le Comuni sono organizzate sulle basi definite da uno slogan creato nel corso stesso della loro formazione: « Organizzarsi su una linea militare, compiere ogni cosa così come i doveri militari vengono adempiti, vivere una vita collettiva ». Questo slogan farà dritzare le orecchie a molti reazionisti, che grideranno allo scandalo. Ma essi faranno bene a meditare questo commento di Bandiera Rossa: « Organizzarsi su una linea militare non significa naturalmente vivere in caserme, né che essi (i contadini — n.d.r.) si diano titoli di generali, colonnelli e tenenti. Significa semplicemente che l'accettata la espansione dell'agricoltura richiede che essi rafforzino grandemente la loro organizzazione, agiscano più svelatamente e con grande disciplina ed efficienza, in modo che come gli operai ed i dati esti possano essere impiegati con maggiore libertà e su scala più larga ».

In pratica, questo significa che tutta la manodopera disponibile può essere concentrata — a differenza di quanto era possibile fare con l'organizzazione delle cooperative — nel punto dove è necessario conciliare, alla suetta i lavori. Dopo prima lavoravano cento persone, impiegando una settimana, ora lavorano mille, due mila, tre mila persone, che in poche ore esauriscono il lavoro, si trasferiscono sugli appesantimenti dove esistono lavori da esaurire altrettanto rapidamente.

Le masse contadine e coloro che hanno passato lunghi anni di lotta arata della rivoluzione popolare — aggiunge Bandiera Rossa — sanno perfettamente che la « linea militare » non era temuta. Al contrario, è per essi fu troppo naturale che tutti i cittadini debbano essere cittadini-soldati, pronti ad affrontare gli aggressori imperialisti e i loro lacchè. E, con una frase che ha in questi tempi di accresciuta tensione in Estremo Oriente un sapore di monito, aggiungeva: « Per quanto la organizzazione del lavoro agricolo sia linea militare al momento attuale sia concepita per condurre battaglie contro la natura e non contro nemici umani, non è tuttavia difficile trasformare una specie di lotta in una altra specie di lotta. Mentre nemici esterni non ci attaccano, le Comuni popolari nelle quali operai, contadini, commercianti, studenti e militi sono uniti, mirano ad attaccare le fortezze della natura e a marciare verso il felice futuro dell'industrializzazione, dell'urbanizzazione e del comunismo nelle campagne. Se e quando nemici esterni osassero attaccare, allora l'intera popolazione armata sarà mobilitata per spazzare via risolutamente, completamente, alla radice, i nemici ».

Questi sono alcuni degli aspetti, dei principi e delle ragioni sui quali la Comune popolare è fondata. In una prossima corrispondenza vedremo più dettagliati altri aspetti di questa nuova fase della rivoluzione permanente che il Partito comunista attua in Cina.

EMILIO SARZI AMADEI

INSUFFICIENTI E DEMAGOGICI PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il governo vara una legge per gli Enti locali che ignora il parere dell'apposita commissione

Non si è nemmeno aspettato che i rappresentanti dei Comuni e delle province terminassero i lavori - Il progetto approvato dal Governo era già stato respinto - Norme di attuazione della legge istitutiva del Consiglio Superiore della Magistratura

Una serie di provvedimenti sono stati approvati ieri dal Consiglio dei ministri: tra questi, le norme di attuazione della legge che istituisce il Consiglio superiore della Magistratura. La legge 24 marzo 1958 delegava il governo ad emanare disposizioni transitorie e di coordinamento per dar vita al nuovo organo costituzionale.

Il Consiglio dei ministri ha poi praticamente respinto la proposta di legge presentata ad iniziativa del Consiglio Regionale, e la Sardegna con la quale si stabilisce la devoluzione alla Regione della quota di 9/10 delle imposte di fabbricazione e dogana riscosse nel territorio della regione. Il governo ha deciso di devolvere alla regione soltanto i 1/10 relativi alla sola imposta di fabbricazione.

Infine è stato approvato un disegno di legge col quale si dispone che anche le donne possono accedere alle carriere dell'Amministrazione degli Affari Esteri.

La parte più lunga della riunione il governo l'ha invece dedicata ad una serie di predamenti che si riferiscono agli Enti locali.

Il comunicato ufficiale dice:

« In attuazione del programma governativo sulla finanza locale, su proposta dell'ordine del giorno il Comitato centrale delle Federbraccianti ha deciso tra l'altro di indicare all'inizio del mese di ottobre una settimana di scioperi e di manifestazioni ».

La decisione di una intensificazione della lotta nelle campagne appariva già scontata alla luce degli elementi contenuti nel rapporto introduttivo presentato ieri dal Segretario generale Giuseppe Caleffi, e si è andata definitivamente a carico dei comuni e delle province nuovi o maggiori oneri senza assicurare i mezzi per farvi fronte, né sopprimere o limitare tributi senza un congegno compensativo.

Un disegno di legge, recante norme per contribuire alla sistematizzazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni a tasse e imposte, non provvedendo alla destinazione di una serie di disposizioni in materia di tributi locali ».

Con questo provvedimento viene « disposto il trasferimento, a carico dello Stato delle quote di concorso dei comuni nelle spese per i servizi antincendi, delle spese delle province per i locali delle prefetture, delle questure e degli uffici periferici di PS: delle spese dei comuni e delle province per la pubblica istruzione, esclusa quelle relative alla costruzione e manutenzione degli edifici scolastici, ai patronati scolastici e ai contributi per le università »; inoltre il provvedimento stabilisce un « intervento sostitutivo dello Stato nell'onere di ammortamento dei mutui assunti dai comuni, non capolungo di provincia, per conseguire il pareggio dei bilanci sino a tutto l'esercizio 1958 »; inoltre, novazione di tutti i mutui assunti con la Cassa depositi e prestiti, tutti gli altri comuni e le amministrazioni provinciali, allo stesso titolo, in modo da alleviare gli oneri di ammortamento, diluendoli in un nuovo periodo di cinquant'anni.

« Per quanto riguarda le

imposte di legge senza neppure diminuita all'1 per cento l'aliquota massima dell'imposta sul bestiame, per venire incontro alle difficoltà dei conduttori dei piccoli fondi »; soprattutto « alcuni tributi locali, tutti di scarsa importanza e di limitata efficienza: alcuni (imposta sulle vetture a sussidi domestici sui pianoforti e sui billardi) vengono soppressi perché in gran parte alternativi o duplicati di altre imposte: altri (tasse di circolazione sui veicoli a trazione animale, prestazioni d'opere) perché superati dai tempi e, quindi, di imposta; » prosegue poi un trentino « le disposizioni eccezionali già in atto dal 1942 ad oggi per l'assunzione di mutui da parte degli enti locali deficitari: la norma riguarda quasi esclusivamente i comuni capitolini, il cui assetto finanziario è, come si è detto, allo studio ».

La prima osservazione da fare è che il Consiglio dei ministri ha varato, questa

proposta dai comuni riguardo a quelli assunti per le opere pubbliche, che non vengono presi in considerazione dal progetto in parola. Circa i limiti massimi previsti per la sovrapposta fondiaria e per i letti agricoli, non sono stati sottolineati che il progetto, abbia terminato di esaminarlo. Da notare, in ogni caso, che il paese prossimo è unanime nella Commissione (della quale fanno parte i rappresentanti dei maggiorni comuni italiani) era stato negativo; poiché la commissione aveva ritenuto quanto per i coltivatori diretti, mentre la rivendicazione delle amministrazioni democromatiche e delle associazioni unitarie, di un'esenzione e limitazione per i contadini coltivatori diretti, viene dal tutto ignorata.

La stessa si può dire per l'ipotesi.

Per quanto riguarda invece la soppressione di alcuni tributi locali, non può non notarsi che il progetto ignorava la rivendicazione di soppressione dell'imposta di patrimonio.

Il compagno sen. Minio, da

l'altro, viene diminuita all'1 per cento attendere che la commissione per lo studio dei problemi della finanza locale, nominata dal ministro Preti un paio di mesi fa ed alla quale il progetto originario non era stato sottoposto, abbia terminato di esaminarlo. Da notare, in ogni caso, che il paese prossimo è unanime nella Commissione (della quale fanno parte i rappresentanti dei maggiorni comuni italiani) era stato negativo; poiché la commissione aveva ritenuto quanto per i coltivatori diretti, mentre la rivendicazione delle amministrazioni democromatiche e delle associazioni unitarie, di un'esenzione e limitazione per i contadini coltivatori diretti, viene dal tutto ignorata.

La stessa si può dire per l'ipotesi.

Per quanto riguarda invece la soppressione di alcuni tributi locali, non può non notarsi che il progetto ignorava la rivendicazione di soppressione dell'imposta di patrimonio.

Il compagno sen. Minio, da

l'altro: « Il provvedimento è del tutto insufficiente, ancora più limitativo dell'autonomia degli enti locali, e mentre non accoglie affatto le proposte e le richieste presentate dalle associazioni dei Comuni e delle Province, fa proprie invece le rivendicazioni degli agrari e dei grossi proprietari terrieri, con la rimontata presentazione della vecchia proposta Andreotti, che il congresso di Palermo dei Comuni italiani aveva respinto, rivendicando al contrario le esenzioni, per i coltivatori diretti, delle imposte e sovrapposte fondiarie.

« Non possa inoltre non rilevare l'estrema scorrettezza compiuta dal governo che, dopo aver sottoposto il testo del progetto all'esame di una commissione di amministratori comuni e provinciali, l'ha presentato al Parlamento senza neppure attendere che la commissione, riconosciuta per i prossimi giorni, abbia esaurito il suo lavoro ».

TOURNO - La moglie dell'ing. Polledro col più piccolo dei figli

La maggior parte dei mutui

è stata assegnata per legge solo se assicurano una accresciuta occupazione — Approvazione unanime del rapporto Caleffi

Gli agrari rifiutano di applicare i decreti sull'imponibile — Sereni propone che i sussidi statali per la riconversione culturale siano assegnati per legge solo se assicurano una accresciuta occupazione — Approvazione unanime del rapporto Caleffi

A conclusione della discussione ha profonda unità di vedutecittà per le conseguenze del manifestato dal C.C. sulla linea di politica messa in discussione e sulle decisioni di imposta.

Ma dalla discussione non è emersa solo la denuncia di lotta ad altri dirigenti contadini e di organizzazioni di categoria, ha presentato i lavori del CC.

Subito dopo l'on. Magnani ha presentato la relazione sul secondo punto all'odg: « Le rivendicazioni assistenziali e previdenziali nel quadro della politica di consolidamento della posizione capitalistica, nelle pubbliche e nello Stato, e di chiariare le loro intenzioni, infatti i membri del C.C. di ogni regione hanno sottolineato la grande volontà di lotta nella campagna e la categoria che non minima in categoria che non apparte assolutamente a quella di una piattaforma rivendicativa che abbia al centro la difesa e la estensione degli imponibili ed le opere di bonifica e di trasformazione e che strettamente collega lo sviluppo degli imponibili e l'occupazione ad una nuova politica della bonifica e ad una riconversione culturale volta all'ammodernamento dell'agricoltura ha sostenuto la necessità che si battano per rivendicare una politica di aiuto e di sussidi governativi per una riconversione culturale in cui sia orientata secondo determinati criteri.

« Prima di tutto — ha detto Sereni — occorre che alla determinazione degli criteri di questa riconversione siano chiamati anche a partecipare i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori agricoli e di ogni proposta conciliativa (eliminazione delle ore straordinarie, eliminazione degli appalti pubblici, sollecitamento volontario con adeguato premio extra liquidazione, ecc.) faccia decisione della Commissione centrale MOA che ha autorizzato i prefetti di Bari, Foggia e Taranto a rimuovere le decreti rifiutando di qualsiasi collaborazione e non provvedendo alla destituzione di questi riconosciuta la unanimità dei consensi.

Particolare importanza nel

quadro della discussione ha profonda unità di vedutecittà per le conseguenze del manifestato dal C.C. sulla linea di politica messa in discussione e sulle decisioni di imposta.

Ma dalla discussione non è emersa solo la denuncia di lotta ad altri dirigenti contadini e di organizzazioni di categoria, ha presentato i lavori del CC.

Subito dopo l'on. Magnani ha presentato la relazione sul secondo punto all'odg: « Le rivendicazioni assistenziali e previdenziali nel quadro della politica di consolidamento della posizione capitalistica, nelle pubbliche e nello Stato, e di chiariare le loro intenzioni, infatti i membri del C.C. di ogni regione hanno sottolineato la grande volontà di lotta nella campagna e la categoria che non minima in categoria che non apparte assolutamente a quella di una piattaforma rivendicativa che abbia al centro la difesa e la estensione degli imponibili ed le opere di bonifica e di trasformazione e che strettamente collega lo sviluppo degli imponibili e l'occupazione ad una nuova politica della bonifica e ad una riconversione culturale volta all'ammodernamento dell'agricoltura ha sostenuto la necessità che si battano per rivendicare una politica di aiuto e di sussidi governativi per una riconversione culturale in cui sia orientata secondo determinati criteri.

« Prima di tutto — ha detto Sereni — occorre che alla determinazione degli criteri di questa riconversione siano chiamati anche a partecipare i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori agricoli e di ogni proposta conciliativa (eliminazione delle ore straordinarie, eliminazione degli appalti pubblici, sollecitamento volontario con adeguato premio extra liquidazione, ecc.) faccia decisione della Commissione centrale MOA che ha autorizzato i prefetti di Bari, Foggia e Taranto a rimuovere le decreti rifiutando di qualsiasi collaborazione e non provvedendo alla destituzione di questi riconosciuta la unanimità dei consensi.

Particolare importanza nel

quadro della discussione ha profonda unità di vedutecittà per le conseguenze del manifestato dal C.C. sulla linea di politica messa in discussione e sulle decisioni di imposta.

Ma dalla discussione non è emersa solo la denuncia di lotta ad altri dirigenti contadini e di organizzazioni di categoria, ha presentato i lavori del CC.

Subito dopo l'on. Magnani ha presentato la relazione sul secondo punto all'odg: « Le rivendicazioni assistenziali e previdenziali nel quadro della politica di consolidamento della posizione capitalistica, nelle pubbliche e nello Stato, e di chiariare le loro intenzioni, infatti i membri del C.C. di ogni regione hanno sottolineato la grande volontà di lotta nella campagna e la categoria che non minima in categoria che non apparte assolutamente a quella di una piattaforma rivendicativa che abbia al centro la difesa e la estensione degli imponibili ed le opere di bonifica e di trasformazione e che strettamente collega lo sviluppo degli imponibili e l'occupazione ad una nuova politica della bonifica e ad una riconversione culturale volta all'ammodernamento dell'agricoltura ha sostenuto la necessità che si battano per rivendicare una politica di aiuto e di sussidi governativi per una riconversione culturale in cui sia orientata secondo determinati criteri.

« Prima di tutto — ha detto Sereni — occorre che alla determinazione degli criteri di questa riconversione siano chiamati anche a partecipare i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori agricoli e di ogni proposta conciliativa (eliminazione delle ore straordinarie, eliminazione degli appalti pubblici, sollecitamento volontario con adeguato premio extra liquidazione, ecc.) faccia decisione della Commissione centrale MOA che ha autorizzato i prefetti di Bari, Foggia e Taranto a rimuovere le decreti rifiutando di qualsiasi collaborazione e non provvedendo alla destituzione di questi riconosciuta la unanimità dei consensi.

Particolare importanza nel

quadro della discussione ha profonda unità di vedutecittà per le conseguenze del manifestato dal C.C. sulla linea di politica messa in discussione e sulle decisioni di imposta.

Ma dalla discussione non è emersa solo la denuncia di lotta ad altri dirigenti contadini e di organizzazioni di categoria, ha presentato i lavori del CC.

Subito dopo l'on. Magnani ha presentato la relazione sul secondo punto all'odg: « Le rivendicazioni assistenziali e previdenziali nel quadro della politica di consolidamento della posizione capitalistica, nelle pubbliche e nello Stato, e di chiariare le loro intenzioni, infatti i membri del C.C. di ogni regione hanno sottolineato la grande volontà di lotta nella campagna e la categoria che non minima in categoria che non apparte assolutamente a quella di una piattaforma rivendicativa che abbia al centro la difesa e la estensione degli imponibili ed le opere di bonifica e di trasformazione e che strettamente collega lo sviluppo degli imponibili e l'occupazione ad una nuova politica della bonifica e ad una riconversione culturale volta all'ammodernamento dell'agricoltura ha sostenuto la necessità che si battano per rivendicare una politica di aiuto e di sussidi governativi per una riconversione culturale in cui sia orientata secondo determinati criteri.

« Prima di tutto — ha detto Sereni — occorre che alla determinazione degli criteri di questa riconversione siano chiamati anche a partecipare i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori agricoli e di ogni proposta conciliativa (eliminazione delle ore straordinarie, eliminazione degli appalti pubblici, sollecitamento volontario con adeguato premio extra liquidazione, ecc.) faccia decisione della Commissione centrale MOA che ha autorizzato i prefetti di Bari, Foggia e Taranto a rimuovere le decreti rifiutando di qualsiasi collaborazione e non provvedendo alla destituzione di questi riconosciuta la unanimità dei consensi.

Particolare importanza nel

quadro della discussione ha profonda unità di vedutecittà per le conseguenze del manifestato dal C.C. sulla linea di politica messa in discussione e sulle decisioni di imposta.

Ma dalla discussione non è emersa solo la denuncia di lotta ad altri dirigenti contadini e di organizzazioni di categoria, ha presentato i lavori del CC.

Subito dopo l'on. Magnani ha presentato la relazione sul secondo punto all'odg: « Le rivendicazioni assistenziali e previdenziali nel quadro della politica di consolidamento della posizione capitalistica, nelle pubbliche e nello Stato, e di chiariare le loro intenzioni, infatti i membri del C.C. di ogni regione hanno sottolineato la grande volontà di lotta nella campagna e la categoria che non minima in categoria che non apparte assolutamente a quella di una piattaforma rivendicativa che abbia al centro la difesa e la estensione degli imponibili ed le opere di bonifica e di trasformazione e che strettamente collega lo sviluppo degli imponibili e l'occupazione ad una nuova politica della bonifica e ad una riconversione culturale volta all'ammodernamento dell'agricoltura ha sostenuto la necessità che si battano per rivendicare una politica di aiuto e di sussidi governativi per una riconversione culturale in cui sia orientata secondo determinati criteri.

« Prima di tutto — ha detto Sereni — occorre che alla determinazione degli criteri di questa riconversione siano chiamati anche a partecipare i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori agricoli e di ogni proposta conciliativa (eliminazione delle ore straordinarie, eliminazione degli appalti pubblici, sollecitamento volontario con adeguato premio extra liquidazione, ecc.) faccia decisione della Commissione centrale MOA che ha autorizzato i prefetti di Bari, Foggia e Taranto a rimuovere le decreti rifiutando di qualsiasi collaborazione e non provvedendo alla destituzione di questi riconosciuta la unanimità dei consensi.

Particolare importanza nel

quadro della discussione ha profonda unità di vedutecittà per le conseguenze del manifestato dal C.C. sulla linea di politica messa in discussione e sulle decisioni di imposta.

TOGLIATTI E BUFALINI ALL'APERTURA DEL « MESE » 1958

Sottoscrizione e diffusione all'ordine del giorno in vista della manifestazione al teatro Adriano

La sezione di S. Vito Romano ha raggiunto il 200 per cento dell'obiettivo nella sottoscrizione - Un quintale di grano da S. Oreste - Impegni per la diffusione dell'Unità

ieri mattina la sezione di S. VITO ROMANO, versando la somma di L. 31.000, ha raggiunto un traguardo record: il 200% dell'obiettivo. **ALLUMIERE** ha versato 35.752 lire, raggiungendo il 103%. **VALLE** ha versato 10.000 lire, raggiungendo il 104%. **PIAGNATARA**, che si è impegnata a versare altre 10.000 lire, ha raggiunto la somma di 52.000, vale a dire il 104%, impegnandosi ad arrivare al 150%. La sezione **NOMENTANO** ha già raggiunto il 100% versando 150.000 lire. Hanno contribuito particolarmente, tra le cellule di Nomentano, la cellula Tripoli con buoni risultati **ESQUILA** ha versato 10.000 lire, **APPIO** si è impegnata per oltre 200.000 lire. Tra i versamenti effettuati

domenica ad arrivare a 200 mila, cioè al 100%, la sezione **CENTOCELLE**, che con le 100 mila lire che verserà all'Adriano, raggiungerà il 100%. **TORRI** ha versato 10.000 lire, impegnandosi a versare 10.000 lire. Per ottenere questo risultato si è sviluppata una vivace attività propagandistica con scatti, cartelli, muri di propaganda, viste svolte da gruppi di compagni nei settori di elettronico, dei commerci, con buoni risultati **ESQUILA** ha versato 10.000 lire, **APPIO** si è impegnata per oltre 200.000 lire.

La sezione di S. OFFERTE, piccolo centro di montagna dove la popolazione vive in

La gara di diffusione

La classifica alla decima settimana per la gara di diffusione estiva dell'Unità è la seguente:

I GRUPPO

Martorana 137%; 21 Pratolino 124%; 30 Tiburtino 119%; 40 Valdarno 110%; 50 Tarde di Schiavi 100%; 55 Valdarno 105%; 60 Macerata 91%; 72 P. Mammolo 88%; 31 Cassia e Romagna 75%; 110 Breda e C. Morena 70%; 129 O. Antica 67%; 130 S. Sabina 65%; 140 Trullo 60%; 150 Monteverde Vecchio 36%. Seguono nell'ordine: Vescovato, Arquata, Borgo Campomarino, P. Giuliano, Fiume, Monti, Macchia, Mazzano, Flaminio, Ostiense, Ottavia, Parione, Prati, Settecamini, P. Colonna, Salario.

II GRUPPO

1 Portonuovo 16%; 21 Pientina 13%; 30 S. Basilio e Villa Gordiani 13%; 31 Magliana 12%; 40 Alessandria 11%; 50 C. Colonna 11%; 60 D. Olimpia 12%; 90 Ostiense 10%; 100 B. Gordiani 9%; 110 L. Fiume 9%; 120 Testaccio 7%; 130 M. Sacro 9%; 150 Trastevere 7%; 155 Segugiano 11%; 160 Appio 7%; 170 Ponte Milvio, Capo, Italia, Ponte Flaminio, Trastevere.

III GRUPPO

12 Portonuovo 16%; 21 Pientina 13%; 30 S. Basilio e Villa Gordiani 13%; 31 Magliana 12%; 40 Alessandria 11%; 50 C. Colonna 11%; 60 D. Olimpia 12%; 90 Ostiense 10%; 100 B. Gordiani 9%; 110 L. Fiume 9%; 120 Testaccio 7%; 130 M. Sacro 9%; 150 Trastevere 7%; 155 Segugiano 11%; 160 Appio 7%; 170 Ponte Milvio, Capo, Italia, Ponte Flaminio, Trastevere.

Ancora in volo



Madogna è partito di nuovo
ieri per gli Stati Uniti. La
accompagna la moglie

Madogna è partito di nuovo
ieri per gli Stati Uniti. La
accompagna la moglie

I CONTRABBANDIERI SORPRESI DURANTE LO SBARCO

Oltre cinque quintali di sigarette estere sequestrati dalla Finanza a Santa Severa

Una coppia di buoi ha guidato i militari nell'aia dove due camion erano in attesa del carico
Terminata la proprietà degli animali - Sfortunata caccia ai trafficanti alla luce dei « Bengala »

Assemblea dei comunisti mutilati ed invalidi

In prossima sede della sezione

provinciale della Sezione 1, Roma

Madogna e altri 100 militari

del Comitato di difesa di

Roma e della Guardia di Finanza

sono stati sorpresi mentre

caricavano camion con sigarette

estere. I due camion erano

stati sorpassati da un camion

del Comitato di difesa

che aveva fermato il camion

che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion del Comitato

di difesa che aveva fermato

il camion che portava le sigarette.

Il camion era stato fermato

da un camion

Gli avvenimenti sportivi

GIORNATA OLIMPICA

Oggi, con inizio alle ore 10,30, inizierà nello Studio di Parigi la celebrazione del Foro Italico delle olimpiadi.

Essere piena a svolgersi a conclusione di una vasta serie di manifestazioni che, in ogni provincia d'Italia, hanno ricordato ai grandi valori fisici e morali dello sport, la civiltà e la moralità della vita pubblica. L'importanza delle Olimpiadi e l'alta considerazione nella quale esse sono tenute in ogni paese civile.

A queste manifestazioni hanno concorso, sia con l'organizzazione, sia - facendo spazio in campo - i propri atleti, nella più ampia scena sportiva, tutti gli atleti sportivi italiani, da quelli dipendenti dalle varie branche del CONI a quelli popolari, come l'Uisp, il CSI ed ENAL, in armonia, e con la coscienza di divulgare un credito che impegnava tutte le manifestazioni della Nazionale che esiste dal 1960 e nonché d'Olimpia.

Sportini di tutte le nazioni scenderanno a Roma per misurarsi, cavallerescamente, e per affermare le proprie capacità atletiche in una delle manifestazioni più civili che il mondo possa offrire.

E' questo quando i cittadini affluiscono ogni al giorno con il tenore del Foro Italico per dimostrare l'attaccamento ad una manifestazione di altissimo valore umano e sociale.

E' stata scelta la data odier-

na per questa manifestazione perché essa coincide con quella della chiusura delle olimpiadi di Roma: la fiamma olimpica, tutti verrà spenta proprio l'11 settembre del 1960.

La manifestazione al Foro Italico si inizierà con la cerimonia dell'inaugurazione, alla quale seguirà un'interessante esibizione dei migliori ginnasti e ginnaste nazionali.

Verrà quindi pronunciato davanti a Glior D'Orsi, presidente del CONI, il discorso celebrativo della giornata olimpica e verrà donata una medaglia d'oro, ricordo al nuotatore Paolo Pucci.

Sempre nello stesso campo centrale, verranno quindi proiettati due film di grande interesse: "Roma 1960" e "Olimpiadi a Melbourne". Roma 1960 è un cortometraggio preparato dal CONI, che presenta alcune delle fasi più suggestive delle Olimpiadi di Berlino, Londra, Helsinki, Corina e Melbourne, ed una rapida visione degli imponenti avvenimenti che si sono svolti a Roma, e poi ospitare i giochi di Roma.

Il pubblico potrà liberamente accedere ad uno speciale settore.

STASERA AL VELODROMO VIGORELLI SULLA DISTANZA DEI DIESI CHILOMETRI

Baldini contro Rivière in una sfida infernale!

Il pronostico sembra favorire il francese che è potente, agile e sicuro

MILANO, 10. — Milano dopo Parigi. L'appuntamento è per le ore 21, al V. Vigorelli, il cartellone è sensazionale in tutti i numeri e di quelli che lasciano facilmente prevedere il tutto esaurito. Le due che compongono il cartellone sono G. Baldini e J. Rivière, Guarnacci e Ogna, Smiglioni, I. battini del Parc.

Sonora poi del nome di Coppi. Le comparse sono firmate illustri ospiti: M. Cipollini e Pambieri, Moser e Sabatini, La Cloppet e altri.

Si prospettano sfide singolari e gare di alto contenuto, tecnico e spettacolare.

Smiglioni, campione del mondo dei dilettanti dell'Inseguimento dei 3000 metri, maltrattato dai giudici del Parc, dura la replica a Shore, che non si ferma sulla distanza di metri 1000.

Gasparrini e Galardini, i dominatori dei dilettanti della velocità nelle corse per il campionato del mondo, saranno di scena con Lombardi, in una «pista» in tre prove a due e una prova a tre.

Rousseau, il nuovo principe dello «sprint», si scontrerà ancora con Sacchi, Maspes, Ogna, in una «pista» in sei prove a due.

Ma la maggiore attesa è per la gara all'insegna del che opporrà Baldini, campione della strada, a Rivière, campione del mondo della specialità. Le sfide sulla distanza del 10000 metri, che si svolgeranno domenica 16 settembre, dei 3000 metri, Baldini conquisterà Messina dopo 42'00 metri, compiuti in 10'15"1/5 a 40'05" Pora. E il 3 ottobre del 1957 Anquetil che batteva Baldini di 4'13, nel tempo di 42'17 a 40'12, si aggiudica la distanza in 10'15"1/5 a 40'13 Pora.

Sportini di tutte le nazioni scenderanno a Roma per misurarsi, cavallerescamente, e per affermare le proprie capacità atletiche in una delle manifestazioni più civili che il mondo possa offrire.

E' questo quando i cittadini affluiscono ogni al giorno con il tenore del Foro Italico per dimostrare l'attaccamento ad una manifestazione di altissimo valore umano e sociale.

E' stata scelta la data odier-

na per questa manifestazione perché essa coincide con quella della chiusura delle olimpiadi di Roma: la fiamma olimpica, tutti verrà spenta proprio l'11 settembre del 1960.

La manifestazione al Foro Italico si inizierà con la cerimonia dell'inaugurazione, alla quale seguirà un'interessante esibizione dei migliori ginnasti e ginnaste nazionali.

Verrà quindi pronunciato davanti a Glior D'Orsi, presidente del CONI, il discorso celebrativo della giornata olimpica e verrà donata una medaglia d'oro, ricordo al nuotatore Paolo Pucci.

Sempre nello stesso campo centrale, verranno quindi proiettati due film di grande interesse: "Roma 1960" e "Olimpiadi a Melbourne". Roma 1960 è un cortometraggio preparato dal CONI, che presenta alcune delle fasi più suggestive delle Olimpiadi di Berlino, Londra, Helsinki, Corina e Melbourne, ed una rapida visione degli imponenti avvenimenti che si sono svolti a Roma, e poi ospitare i giochi di Roma.

Il pubblico potrà liberamente accedere ad uno speciale settore.

ATILIO CAMORIANO

DA DOMANI A DOMENICA ALL'OLIMPICO

Tutti i più noti atleti iscritti ai campionati assoluti di Roma

Saranno presenti fra gli altri Berruti, Dordoni, Pamich, Consolini, Giovannetti, Baraldi, Meconi, la Leone, la Giardi, la Ricci e la Paternoster.

A poche ore dalla chiusura definitiva delle iscrizioni ai campionati d'Italia di atletica leggera e ginnastica, del primato d'Italia di atletica leggera, i 100 metri, 200 metri, 400 metri, 800 metri, 1500 metri, 3000 metri, 4000 metri, 10000 metri, 15000 metri, 20000 metri, 25000 metri, 30000 metri, 35000 metri, 40000 metri, 45000 metri, 50000 metri, 55000 metri, 60000 metri, 65000 metri, 70000 metri, 75000 metri, 80000 metri, 85000 metri, 90000 metri, 95000 metri, 100000 metri, 105000 metri, 110000 metri, 115000 metri, 120000 metri, 125000 metri, 130000 metri, 135000 metri, 140000 metri, 145000 metri, 150000 metri, 155000 metri, 160000 metri, 165000 metri, 170000 metri, 175000 metri, 180000 metri, 185000 metri, 190000 metri, 195000 metri, 200000 metri, 205000 metri, 210000 metri, 215000 metri, 220000 metri, 225000 metri, 230000 metri, 235000 metri, 240000 metri, 245000 metri, 250000 metri, 255000 metri, 260000 metri, 265000 metri, 270000 metri, 275000 metri, 280000 metri, 285000 metri, 290000 metri, 295000 metri, 300000 metri, 305000 metri, 310000 metri, 315000 metri, 320000 metri, 325000 metri, 330000 metri, 335000 metri, 340000 metri, 345000 metri, 350000 metri, 355000 metri, 360000 metri, 365000 metri, 370000 metri, 375000 metri, 380000 metri, 385000 metri, 390000 metri, 395000 metri, 400000 metri, 405000 metri, 410000 metri, 415000 metri, 420000 metri, 425000 metri, 430000 metri, 435000 metri, 440000 metri, 445000 metri, 450000 metri, 455000 metri, 460000 metri, 465000 metri, 470000 metri, 475000 metri, 480000 metri, 485000 metri, 490000 metri, 495000 metri, 500000 metri, 505000 metri, 510000 metri, 515000 metri, 520000 metri, 525000 metri, 530000 metri, 535000 metri, 540000 metri, 545000 metri, 550000 metri, 555000 metri, 560000 metri, 565000 metri, 570000 metri, 575000 metri, 580000 metri, 585000 metri, 590000 metri, 595000 metri, 600000 metri, 605000 metri, 610000 metri, 615000 metri, 620000 metri, 625000 metri, 630000 metri, 635000 metri, 640000 metri, 645000 metri, 650000 metri, 655000 metri, 660000 metri, 665000 metri, 670000 metri, 675000 metri, 680000 metri, 685000 metri, 690000 metri, 695000 metri, 700000 metri, 705000 metri, 710000 metri, 715000 metri, 720000 metri, 725000 metri, 730000 metri, 735000 metri, 740000 metri, 745000 metri, 750000 metri, 755000 metri, 760000 metri, 765000 metri, 770000 metri, 775000 metri, 780000 metri, 785000 metri, 790000 metri, 795000 metri, 800000 metri, 805000 metri, 810000 metri, 815000 metri, 820000 metri, 825000 metri, 830000 metri, 835000 metri, 840000 metri, 845000 metri, 850000 metri, 855000 metri, 860000 metri, 865000 metri, 870000 metri, 875000 metri, 880000 metri, 885000 metri, 890000 metri, 895000 metri, 900000 metri, 905000 metri, 910000 metri, 915000 metri, 920000 metri, 925000 metri, 930000 metri, 935000 metri, 940000 metri, 945000 metri, 950000 metri, 955000 metri, 960000 metri, 965000 metri, 970000 metri, 975000 metri, 980000 metri, 985000 metri, 990000 metri, 995000 metri, 1000000 metri, 1005000 metri, 1010000 metri, 1015000 metri, 1020000 metri, 1025000 metri, 1030000 metri, 1035000 metri, 1040000 metri, 1045000 metri, 1050000 metri, 1055000 metri, 1060000 metri, 1065000 metri, 1070000 metri, 1075000 metri, 1080000 metri, 1085000 metri, 1090000 metri, 1095000 metri, 1100000 metri, 1105000 metri, 1110000 metri, 1115000 metri, 1120000 metri, 1125000 metri, 1130000 metri, 1135000 metri, 1140000 metri, 1145000 metri, 1150000 metri, 1155000 metri, 1160000 metri, 1165000 metri, 1170000 metri, 1175000 metri, 1180000 metri, 1185000 metri, 1190000 metri, 1195000 metri, 1200000 metri, 1205000 metri, 1210000 metri, 1215000 metri, 1220000 metri, 1225000 metri, 1230000 metri, 1235000 metri, 1240000 metri, 1245000 metri, 1250000 metri, 1255000 metri, 1260000 metri, 1265000 metri, 1270000 metri, 1275000 metri, 1280000 metri, 1285000 metri, 1290000 metri, 1295000 metri, 1300000 metri, 1305000 metri, 1310000 metri, 1315000 metri, 1320000 metri, 1325000 metri, 1330000 metri, 1335000 metri, 1340000 metri, 1345000 metri, 1350000 metri, 1355000 metri, 1360000 metri, 1365000 metri, 1370000 metri, 1375000 metri, 1380000 metri, 1385000 metri, 1390000 metri, 1395000 metri, 1400000 metri, 1405000 metri, 1410000 metri, 1415000 metri, 1420000 metri, 1425000 metri, 1430000 metri, 1435000 metri, 1440000 metri, 1445000 metri, 1450000 metri, 1455000 metri, 1460000 metri, 1465000 metri, 1470000 metri, 1475000 metri, 1480000 metri, 1485000 metri, 1490000 metri, 1495000 metri, 1500000 metri, 1505000 metri, 1510000 metri, 1515000 metri, 1520000 metri, 1525000 metri, 1530000 metri, 1535000 metri, 1540000 metri, 1545000 metri, 1550000 metri, 1555000 metri, 1560000 metri, 1565000 metri, 1570000 metri, 1575000 metri, 1580000 metri, 1585000 metri, 1590000 metri, 1595000 metri, 1600000 metri, 1605000 metri, 1610000 metri, 1615000 metri, 1620000 metri, 1625000 metri, 1630000 metri, 1635000 metri, 1640000 metri, 1645000 metri, 1650000 metri, 1655000 metri, 1660000 metri, 1665000 metri, 1670000 metri, 1675000 metri, 1680000 metri, 1685000 metri, 1690000 metri, 1695000 metri, 1700000 metri, 1705000 metri, 1710000 metri, 1715000 metri, 1720000 metri, 1725000 metri, 1730000 metri, 1735000 metri, 1740000 metri, 1745000 metri, 1750000 metri, 1755000 metri, 1760000 metri, 1765000 metri, 1770000 metri, 1775000 metri, 1780000 metri, 1785000 metri, 1790000 metri, 1795000 metri, 1800000 metri, 1805000 metri, 1810000 metri, 1815000 metri, 1820000 metri, 1825000 metri, 1830000 metri, 1835000 metri, 1840000 metri, 1845000 metri, 1850000 metri, 1855000 metri, 1860000 metri, 1865000 metri, 1870000 metri, 1875000 metri, 1880000 metri, 1885000 metri, 1890000 metri, 1895000 metri, 1900000 metri, 1905000 metri, 1910000 metri, 1915000 metri, 1920000 metri, 1925000 metri, 1930000 metri, 1935000 metri, 1940000 metri, 1945000 metri, 1950000 metri, 1955000 metri, 1960000 metri, 1965000 metri, 1970000 metri, 1975000 metri, 1980000 metri, 1985000 metri, 1990000 metri, 1995000 metri, 2000000 metri, 2005000 metri, 2010000 metri, 2015000 metri, 2020000 metri, 2025000 metri, 2030000 metri, 2035000 metri, 2040000 metri, 2045000 metri, 2050000 metri, 2055000 metri, 2060000 metri, 2065000 metri, 2070000 metri, 2075000 metri, 2080000 metri, 2085000 metri, 2090000 metri, 2095000 metri, 2100000 metri, 2105000 metri, 2110000 metri, 2115000 metri, 2120000 metri, 2125000 metri, 2130000 metri, 2135000 metri, 2140000 metri, 2145000 metri, 2150000 metri, 2155000 metri, 2160000 metri, 2165000 metri, 2170000 metri, 2175000 metri, 2180000 metri, 2185000 metri, 2190000 metri, 2195000 metri, 2200000 metri, 2205000 metri, 2210000 metri, 2215000 metri, 2220000 metri, 2225000 metri, 2230000 metri, 2235000 metri, 22400

PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
sportivi L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 120 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Ricordi, curiosità, Vittoriano, &c.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 410.351 - 450.651

ultime l'Unità notizie

STAMANE LA CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE ITALIANO

Una dichiarazione italo-brasiliana firmata ieri da Gronchi e Kubitschek

La visita al monumento dell'indipendenza - L'Università di S. Paolo concede all'ospite la laurea honoris causa

SAN PAOLO, 10. — Il presidente italiano Giovanni Gronchi e il presidente brasiliano Juscelino Kubitschek hanno firmato questa mattina alle ore 10, al palazzo Maua, la seguente dichiarazione comune:

«I presidenti della Repubblica italiana e degli Stati Uniti del Brasile, ricordando il comune intento di rendere sempre più amichevoli ed operanti le relazioni tra i due paesi, affermano che Italia e Brasile anche sulla base dei loro fondamentali interessi, debbono e possono recare un effettivo contributo allo stabilimento di un più durevole equilibrio nei rapporti tra i popoli e quindi alla causa della pace».

«I presidenti perciò si sono trovati d'accordo sulla necessità che i due paesi compiano ogni sforzo a che la loro collaborazione divenga un valido strumento per il raggiungimento di una così alta finalità. Essi sono persuasi che la presente crisi nelle relazioni internazionali, motivo di ansia per l'intera umanità, può e deve trovare una soluzione pacifica in

quale risponde al progresso della civiltà ed alla stessa coscienza dei popoli in ogni parte del mondo. Ma essi sono anche profondamente convinti che le giuste soluzioni dei problemi che hanno originato e mantengono tuttora aperta questa crisi non possono essere realizzate se non sotto il segno di alcuni principi morali che distinguono caratteristicamente dalla concezione cristiana della vita, concezione valida sia per gli individui che per le nazioni: — il diritto di ciascun popolo alla propria indipendenza ed il mutuo rispetto delle legittime aspirazioni che ne derivano; — il diritto di godere delle civiltà liberte che sono insieme condizione ed espressione della dignità dell'uomo; — la necessità della giustizia che postula una più equa distribuzione della ricchezza ed un più elevato e degno tenore di vita delle masse popolari».

«Questi principi sono i presupposti imprescindibili di una effettiva democrazia e di una pacifica convivenza internazionale poiché impongono un coerente indirizzo di progresso sociale all'interno di ogni paese ed una solida collaborazione dei paesi più ricchi e potenti verso quelli che non hanno ancora raggiunto un grado di sviluppo adeguato alle essenziali esigenze delle loro popolazioni».

«E' necessario perciò che quanti credono alla perenne validità di tali principi operino con generoso impegno affinché ad essi si unifichino con sempre maggiore concretezza le idealtà che costituiscono il patrimonio morale e politico nonché la base della solidarietà internazionale cui tende l'occidente».

«In coerenza con tale profonda convinzione i presidenti ed i governi d'Italia e del Brasile, sicuri di interpretare il sentimento dei due popoli, si propongono di informare ai principi che qui concordemente hanno richiamato l'attenzione politica all'interno delle rispettive nazioni e di favorire l'accoglienza e la realizzazione negli altri paesi che ne condidono l'ispirazione, pur rispettando il pieno diritto di ciascun popolo a scegliersi nell'indipendenza e nella libertà il modo di vita ed il regime politico più conformi alle proprie tradizioni e più adeguate alle proprie idealtà».

«Dalla grande terra brasiliana e da questa città di San Paolo dove sono già così visibili ed imponenti i primi risultati di una libera collaborazione fra gente di paesi e tradizioni diversi, in primissimo luogo con gli italiani tenaci realizzatori di mirabili iniziative per la loro grande e seconda volontà di lavoro, i due capi di Stato vogliono rivolgere un appello anzitutto alle nazioni latine dell'America ed insieme alle più antiche sorelle di Europa».

«Le une e le altre, se responsabilmente si lo proponessero lasciando a parte i particolarismi che le dividono, possono inscriversi attraverso i mezzi più appropriati, a raggiungere un punto di vista concorde sui problemi interni ed internazionali del presente travagliato periodo e concretare progressivamente le linee di un'azione comune diretta a contribuire alla risoluzione dei drammatici contrasti che mettono in pericolo l'ordinato svoluppo della libera vita di molti paesi e la pace del mondo».

«L'accordo e l'azione così auspiciata non gioveranno soltanto alle nazioni che il vincolo indistruttibile della latinità ha tenuto finora e terrà per l'avvenire legate fra loro anche nel sentimento popolare, ma inquadrandosi nel più vasto campo di quella solidarietà che unisce l'occidente europeo alle grandi democrazie del Nord America, ne renderà più efficace e seconda la paziente opera di difesa e di edificazione della pace, nella sicurezza e nella libertà per tutti i popoli».

«E' con piena fiducia in questa possibilità di collaborazione per l'avvento di un'era più serena, in cui le conquiste dello ingegno e dell'operosità dell'uomo del nostro tempo abbiano lo impiego più utile all'evoluzione morale e materiale così dei grandi individui come delle comunità nazionali, che i presidenti della Repubblica Italiana e degli Stati Uniti del Brasile hanno desiderato firmare questa dichiarazione in occasione del loro incontro, in aspicio ed impegno di due nazioni latine».

Il presidente Gronchi aveva iniziato la seconda giornata del suo soggiorno in San Paolo ricevendo questa mattina alle 9 alla sua resi-

Bonn respinge ancora una volta trattative dirette con la R.D.T.

Deludente nota del governo federale alle 4 potenze in risposta indiretta alle costruttive proposte di Berlino per la soluzione del problema tedesco

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 10. — Il governo di Bonn ha pubblicato ieri la nota consegnata serialmente dagli ambasciatori delle quattro grandi potenze sul problema della riunificazione tedesca. Il documento traduce in termini diplomatici la decisione approvata rispettivamente dal Bundestag e dal Bundestat il 2 e il 19 luglio scorso mediante la quale si ribadiva per l'intera volta la richiesta generale di ottenere dalle quattro grandi potenze la riunificazione del paese.

L'intera nota federale si infatti di pochi giorni fa iniziativa diplomatica con cui il governo della Repubblica democratica tedesca ha proposto di riunificare il paese.

Il punto di partenza del trattato di pace di Bonn era stato con pochi esclusivamente alle repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bonn ri-propone infatti alle quattro potenze di Evidere le questioni politiche e di lavoro.

Il trattato di pace di Bonn non potrebbe essere compreso esclusivamente alle

repubbliche germaniche. Con la nota oltrana Bon

